

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader

DECRETO DI CONCESSIONE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Misura 16 - sottomisura 16.9 Agricoltura Sociale

Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Bando 2020

Il Dirigente del Servizio 3

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 8 luglio 1977 n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 Febbraio 1979 n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000 n. 10;

VISTA la Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 e s.m.i., ed in particolare il comma 1, lett. A), dell'art. 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi e altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, riguardante Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.lgs. 118/2011 sopra richiamato;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 2 “Legge di Stabilità regionale 2023-25”;

VISTA la legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 marzo 2023 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023-2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO il D.P.R. 27/06/2019 n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e s.m.i.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 10 marzo 2022, relativa a “Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Approvazione”;

VISTO il D.P.Reg. n. 444 del 13/02/2023 con cui è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della deliberazione n. 91 del 10 febbraio 2023 della Giunta Regionale;

VISTO il D.D.G. n. 2122 del 17/05/2023 con cui al Dott. Bruno Lo Bianco è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 3 *“Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader”* del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura di cui alla proposta prot. n. 104667 del 12/05/2023;

VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda

gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10/2015 con cui è stata approvata la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTE le Decisioni comunitarie C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea e ss.mm.ii, fino alla Decisione C(2023) 2573 del 19/04/2023, che approva la versione 11.1 del PSR Sicilia 2014-2022;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 della medesima, relativo al "Codice Unico di Progetto";

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO l'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, come sostituito dall'articolo 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115, che istituisce il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato";

VISTO in particolare il comma 7 del sopracitato articolo 52 che prevede che la trasmissione delle informazioni al Registro e l'interrogazione dello stesso costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti;

VISTO il decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 ciascun regime di aiuti è identificato nel Registro Nazionale Aiuti da uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR» e che al regime di aiuto previsto dalla sottomisura 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" è stato attribuito il codice RNA-CAR 9297;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro Nazionale Aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR»;

CONSIDERATO che ai sensi dello stesso art. 9 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115 i provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR»;

VISTE le disposizioni attuative sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del Registro Aiuti di Stato SIAN nota n. 50994 del 13/10/2017 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura;

VISTE le Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014-2020 emanate dalla autorità di Gestione con D.D.G n. 4239 del 21/11/2021;

VISTI i DRA n. 3077 del 26/07/2022 e n. 5165 del 28/11/2022 del dirigente dell'Area 3 "Coordinamento e Gestione generale Programmi, Agro-biodiversità e Cooperazione" con i quali sono stati disposti l'impegno e la liquidazione a favore di AGEA delle somme relative al cofinanziamento regionale del PSR Sicilia 2014-2022, per l'anno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 2030 del 30/06/2020 che approva il Bando pubblico attuativo della Sottomisura 16.9 - *Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare*- Agricoltura Sociale - "regime de minimis";

VISTO il D.D.G. n. 2299 del 28/07/2020 che approva il Bando pubblico attuativo revisionato della Sottomisura 16.9 - *Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare* - Agricoltura Sociale - "regime de minimis";

VISTA la Legge n. 141 del 18 agosto 2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" che promuove l'agricoltura sociale quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole;

VISTA la legge regionale n. 16 del 11 agosto 2017 che all'articolo 41 recepisce i principi della Legge 141/2015;

VISTO il DM n. 12550 del 21/12/2018 che stabilisce i requisiti minimi e le modalità relative alle attività di agricoltura sociale;

VISTA la Delibera di Giunta n. 286 del 01/07/2021 che dispone di apprezzare le "Disposizioni per il riconoscimento di operatore di Agricoltura Sociale", in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'Agricoltura, lo Sviluppo rurale e la Pesca mediterranea;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 36 del 12 luglio 2021 che approva le "Disposizioni per il riconoscimento di operatore di agricoltura sociale";

VISTO il D.R.S. n. 5504 del 31/12/2021 che approva la graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio (Allegato A), l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili (Allegato B) e l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili (Allegato C), inerenti il bando pubblico relativo alla Sottomisura 16.9 - *Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare* - Agricoltura Sociale - "regime de minimis" del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTE le disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni delle misure non connesse alla superficie o agli animali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia 2014-2020 approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 4596 del 20/12/2019, con cui sono state approvate le griglie di riduzione ed esclusione per la sottomisura 16.9 "*Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare*" del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D.G. n. 566 del 27/03/2020 che modifica il punto 5.8 "Proroghe" delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale - PSR Sicilia 2014-2020 di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e successiva modifica (D.D.G. n. 2716 del 23/10/2019);

VISTO il D.D.G. n. 678 del 06/04/2020, con cui sono state adottate misure di semplificazione in deroga alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale, alle Disposizioni attuative specifiche delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Sicilia 2014-2020 approvati con i rispettivi provvedimenti, nonché a quanto previsto nei Decreti di concessione del sostegno, allo scopo di rendere più efficace l'azione di sostegno alle imprese agricole e agli altri soggetti destinatari del sostegno e garantire maggiore liquidità economica e finanziaria ai beneficiari;

VISTE le Disposizioni prot. n. 27248 del 23/06/2020 con cui sono state adottate misure urgenti di liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi e novità normative introdotte in relazione alla emergenza coronavirus - disposizioni inerenti preventivi e cantierabilità;

VISTO l'Avviso prot. n. 30112 del 06/07/2020 relativo alle varianti progettuali, varianti per cambio beneficiario e rinuncia;

VISTE le precisazioni sulle Disposizioni prot. n. 27248 del 23/06/2020, prot. n. 35291 del 29/07/2020, con le quali sono state fornite precisazioni inerenti i preventivi e la cantierabilità;

VISTE le Disposizioni prot. n. 20481 del 18/05/2020 con cui è stata rideterminata la percentuale massima di variazione in diminuzione sull'importo concesso per diverse sottomisure/operazioni, che per la sottomisura 16.9 può arrivare al 50%;

VISTA la domanda di sostegno n. **04250303403** rilasciata sul portale SIAN in data 28/12/2020 prot. Agea ASR.2020.1872517, presentata dal legale rappresentante della ditta beneficiaria capofila **Cooperativa Sociale NoE (NoEmarginazione)** - sig. Cavazzoli Simone nato a Reggio Emilia (RE) il 31/10/1966 e

residente a Lucca (LU) in Via Del Fosso n. 116 C.F. CVZSMN66R31H223V – in qualità di rappresentante del Partenariato costituito “**Food Forest – LA BUONA TERRA (FFBT)**” – intesa ad ottenere la concessione di un contributo dell’importo di € 99.370,00 pari al 100% della spesa preventivata di € 99.370,00 per la realizzazione del progetto di cooperazione “**Food Forest – LA BUONA TERRA (FFBT)**”, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Partinico e Terrasini in provincia di Palermo;

VISTO l’Allegato 2 format del progetto di cooperazione, comprendente il piano finanziario, la relativa relazione che illustra le azioni da intraprendere per lo sviluppo della strategia di cooperazione del progetto “**Food Forest – LA BUONA TERRA (FFBT)**” a firma del capofila, legale rappresentante sig. Cavazzoli Simone nato a Reggio Emilia (RE) il 31/10/1966;

VISTO l’Atto Costitutivo ATS del 06/12/2022 rep. 2710 stipulato tra i partner aderenti al progetto, redatto secondo quanto previsto dal Bando attuativo della sottomisura 16.9, rogato dall’Avvocato Sandra Ali, notaio in Partinico e registrato presso l’Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale A.P.S.R.I. di Palermo in data 07/12/2022 al n. 40948 serie I/T, pervenuto a mezzo pec in data 09/12/2022 ed acquisito al prot. n. 55122 del 13/12/2022;

VISTE le relazioni di istruttoria datate 0/10/2022 e 09/06/2023 a firma della Dr.ssa Venezia Margherita nella qualità di Presidente e dei FF.DD Bono Giuseppe, Cacace Calogero, Pumilia Alfonso e Vetrano Baldassare, nella qualità di Componenti della Commissione nominata con D.D.G. 561 del 01/02/2021 incaricati dell’istruttoria, con la quale si esprime il parere che l’iniziativa è meritevole di essere assistita con il contributo richiesto e si propone l’approvazione del progetto allegato alla domanda di sostegno per l’importo di € **99.370,00** (incluso Iva), ivi comprese le spese generali;

CONSIDERATO che l’anzidetto progetto è corredato di quanto necessario per consentire l’immediato avvio dei lavori e, a seguito delle risultanze istruttorie, compreso il completamento delle procedure informatiche sul sistema informativo SIAN, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di **99.370,00** euro e un relativo contributo di euro € **99.370,00** pari al 100% della spesa ammissibile **inclusa Iva**, comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50%, nonché della quota statale nella misura del 27,65% e della quota regionale nella misura del 11,85%;

VISTA la nota del Servizio 3 prot. n. 142320 del 06/07/2023 con cui si chiede, in relazione alle direttive dell’Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2022, che con circolare prot. n. 98784 del 05/05/2023 stabilisce come termine ultimo per la realizzazione degli interventi il 30/06/2025, alla ditta beneficiaria capofila **NOE (NoEmarginazione) Cooperativa Sociale** di rimodulare il cronoprogramma, prevedendo lo svolgimento delle attività in **18 mesi**, ferme restando le attività previste e le relative spese di cui all’allegato 2 “Format del progetto di cooperazione” della domanda di sostegno;

VISTA la nota prot. 143586 del 11/07/2023 con cui la ditta **Cooperativa NoE** trasmette il nuovo cronoprogramma delle attività;

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17 ottobre 2017 n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni”;

CONSIDERATO che l’ATS proponente “**Food Forest – LA BUONA TERRA (FFBT)**” è composta dai seguenti soggetti (elenco completo dei partner):

Ruolo	Denominazione Partner	Importo del sostegno Euro
Capofila	Cooperativa sociale NoE	69.120,00
Partner 1	Az. Agricola Impastato Giacomo	2.500,00
Partner 2	Società Cooperativa Sociale Educamondo	20.750,00
Partner 3	Istituto Superiore Danilo Dolci	7.000,00
	TOTALE €	99.370,00

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il massimale triennale degli aiuti de minimis concessi (200.000,00 euro) è da intendersi per impresa unica (come definita all’articolo 2, paragrafo 2 dello stesso regolamento), e che il Gruppo di Cooperazione beneficiario della sottomisura può non configurarsi come impresa unica;

CONSIDERATO che, in tale caso, il suddetto massimale d’aiuto e la relativa registrazione dell’aiuto individuale in RNA vanno riferiti ai singoli componenti del Gruppo operativo stesso;

VISTE le dichiarazioni sul rispetto del cumulo “de minimis” che il beneficiario (capofila e componenti) del Gruppo di Cooperazione hanno rilasciato prima della chiusura dell’istruttoria;

VISTE la “visura de minimis” e la “visura aiuti” rilasciate dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ai fini della concessione per tutti i componenti del gruppo di cooperazione;

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17 ottobre 2017, n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni”;

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della L. n. **VISTA** l’informazione antimafia rilasciata dalla B.D.N.A. in data 19/09/2023, a carico del capofila “NoEmarginazione Cooperativa Sociale”;

VISTO il Patto d'integrità stipulato tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio dr. Bruno Lo Bianco e il Gruppo di Cooperazione nella figura del legale rappresentante del soggetto capofila sig. Cavazzoli Simone;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

(Approvazione)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare” del PSR Sicilia 2014-2022, il progetto di cui alla domanda di sostegno rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. **04250303403** riguardante le attività, gli acquisti e i servizi ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per il contributo concesso di € **99.370,00**, così suddivise per tipologia:

Interv.	Descrizione delle Opere distinte per Intervento	Importo Richiesto IVA inclusa(€)	Contributo Richiesto IVA inclusa(€)	Importo ammesso IVA inclusa (€)	Contributo Concesso IVA inclusa (€)
Mis. 16 sottomis. 16.9	Tipologia di Intervento A <u>DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE</u>				
Interven.0 002	Beneficiario privato – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare				
Sottoint 0001	<u>Partenariato Costituendo - Sostegno per la Diversificazione delle Attività Agricole</u>				
	Costi di Esercizio della cooperazione	13.900,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00
	Costi relativi alle attività di animazione	77.470,00	77.470,00	77.470,00	77.470,00
	Spese generali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	TOTALE €	99.370,00	99.370,00	99.370,00	99.370,00

Al progetto è stato attribuito il seguente CUP **G85D20000230009**.

Art. 2

(Concessione sostegno)

Il Gruppo di Cooperazione per la realizzazione del progetto di cooperazione “**Food Forest – LA BUONA TERRA (FFBT)**” rappresentato dal legale rappresentante della ditta beneficiaria capofila **NoE società Cooperativa Sociale**. Sig. Cavazzoli Simone – nato a Reggio Emilia (RE) il 31/10/1966 e residente a Lucca

in via del Fosso n. 116 C.F. CVZSMN66R31H223V – è ammesso ad usufruire di un contributo di 99.370,00 euro, in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013, in relazione al sostegno all'avviamento di attività riguardanti la sottomisura 16.9, “Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”.

Il sostegno di cui sopra è comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50 % pari ad euro 60.118,85, nonché della quota statale nella misura del 27,65 % pari ad euro 27.475,80 e della quota regionale nella misura del 11,85 % pari ad euro 11.775,34. Quest'ultima graverà sul capitolo di spesa 543910 del bilancio regionale.

Ai sensi dell'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 (come sostituito dall'articolo 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115) e del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, al regime di aiuto è stato attribuito il seguente codice: **RNA-CAR 9297**.

Inoltre all'aiuto di cui usufruiscono i componenti del Gruppo di Cooperazione sono stati attribuiti i seguenti codici **RNA-COR**:

Ruolo	Denominazione Partner	Importo del sostegno €	Codice COR dell'aiuto relativo ad ogni componente del G.C.
Capofila	Cooperativa sociale NoE	69.120,00	16017503
Partner 1	Az. Agricola Impastato Giacomo	2.500,00	16017514
Partner 2	Società Cooperativa Sociale Educamondo	20.750,00	16018799
Partner 3	Istituto Superiore Danilo Dolci	7.000,00	16017675
	TOTALE €	99.370,00	

Art. 3

(Termine esecuzione attività)

Il progetto di cooperazione deve avere una durata di 18 mesi, come previsto nel cronoprogramma rimodulato, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Le attività approvate devono essere preventivamente comunicate (almeno 7 giorni prima della loro realizzazione) a mezzo PEC, al Servizio 3 – UO S3.01 al fine di consentire la programmazione delle verifiche e dei controlli sulle attività programmate.

Art. 4

(Domande di pagamento)

Le domande di pagamento dovranno essere presentate e rilasciate attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali- parte generale” e dalle “Disposizioni attuative – parte specifica della sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”.

La domanda deve essere presentata dal beneficiario entro e non oltre sei mesi dalla notifica del presente decreto pena la revoca del provvedimento di concessione, ciò al fine di rispettare l'avanzamento fisico e finanziario del PSR.

Art. 5

(Stato di avanzamento lavori)

L'erogazione del sostegno contributo potrà avvenire con numero di acconti, modalità e possibilità di ricorso a fatture quietanzate, secondo quanto previsto nel D.D.G. n. 678 del 06/04/2020.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla seguente documentazione dalle disposizioni attuative della sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”:

- relazione sull'attività svolta con riferimento ai documenti di spesa per i quali si chiede il sostegno;
- copia dei contratti del personale dedicato all'attività progettuale; nei contratti dovranno essere indicati la qualifica, l'oggetto, la durata dell'incarico e l'impegno economico; per ciascun soggetto devono essere riportate, in apposito timesheet, le ore uomo che lo stesso ha dedicato al progetto;
- relazioni sulle attività svolte dal personale dedicato all'attività progettuale;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate emesse dai fornitori, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari o assegni bancari negoziati, estratti conto) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate, così come tutte le domande di pagamento con i relativi allegati, possono essere presentate agli Uffici competenti tramite posta elettronica certificata (PEC). I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere la documentazione in originale a termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, inerenti le fatture, dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo. La verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi/investimenti sarà effettuata in sede di saldo e chiusura dell'operazione. In caso di esito negativo della stessa, si provvederà alla revoca parziale o totale del sostegno concesso e al recupero dell'indebito percepito;
- dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli interventi/investimenti previsti dall'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento o sostegno;
- cronoprogramma attestante le date e i luoghi di svolgimento delle attività previste nel progetto di esercizio della cooperazione, vidimato dal legale rappresentante del partenariato;
- locandine, comunicati stampa e web, relazioni, registri presenze per le spese relative agli incontri, seminari e workshop, elenco dei partecipanti, documentazione fotografica, ecc.;
- relazioni, elaborati e studi;
- copia materiale divulgativo diffuso.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

L'erogazione dell'acconto per stato di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art.6 (Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le fatture elettroniche emesse devono riportare nel campo causale o in altra parte la dicitura "PSR Sicilia Sottomisura 16.9, data di pubblicazione del Bando approvato con D.D.G. n. 2299 del 28/07/2020, CUP (Codice Unico progetto) **G85D20000230009**."

È prevista la presentazione di una domanda di pagamento del saldo, sul portale SIAN, entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività, comprese eventuali proroghe.

I giustificativi di spesa e le fatture, per essere ammissibili al pagamento, devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori e i relativi pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul SIAN. Completate le operazioni telematiche e di pagamento, la domanda cartacea deve essere trasmessa al Servizio 3 entro i successivi 10 giorni.

Il pagamento del saldo può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente; pertanto, alla domanda cartacea dovrà essere allegata la stessa documentazione richiesta per il SAL, unitamente a quella di seguito elencata (quando pertinente):

- rendicontazione contabile e copia dei documenti che comprovino i pagamenti: fatture quietanzate, documentazione fiscale regolare, nonché documentazione (bonifici, estratti conto) dalla quale risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- relazione aggiornata sulle attività del personale dedicato all'attività progettuale, ed eventuali ulteriori contratti;
- relazioni, elaborati e studi realizzati nell'ambito delle attività progettuali previste;

- copia del materiale divulgativo diffuso.

L'ufficio istruttore competente provvederà a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposita check-list che riporti, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento. Detto ufficio provvederà, inoltre, ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate e/o con le forniture di materiali e servizi. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Il pagamento del saldo potrà essere effettuato soltanto quando il progetto sarà completato e i risultati relativi al modello tecnico/organizzativo utilizzato per la cooperazione saranno stati divulgati.

Art. 7

(Obblighi e prescrizioni generali)

Il Gruppo di Cooperazione deve essere costituito in una delle forme giuridiche previste dalle disposizioni attuative specifiche al momento della presentazione della domanda di sostegno, o entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento, nella quale risulta collocato in posizione utile.

Il legale rappresentante del Gruppo di Cooperazione svolge i seguenti ruoli:

1. è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
2. è il referente del progetto di cooperazione per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Amministrazione, anche in nome e per conto degli altri partner;
3. cura i rapporti e le comunicazioni con i partner del gruppo di cooperazione, che è tenuto ad informare in merito alle comunicazioni intercorse con l'Amministrazione;
4. garantisce il coordinamento complessivo delle attività progettuali, assicurando che ciascun partner concorra, per la parte di propria competenza, alla realizzazione degli obiettivi del progetto di cooperazione, garantendo altresì l'interazione e il confronto continuo fra gli stessi partner per l'intera durata del progetto;
5. è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione;
6. è tenuto a realizzare tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del progetto di cooperazione, anche in riferimento al mantenimento dei requisiti di accesso;
7. è tenuto a garantire il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto;
8. è tenuto eventualmente a modificare le attività progettuali secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

Art. 8

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario, oltre a quanto previsto al precedente art. 7, è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e prescrizioni:

- mantenere le condizioni di ammissibilità per l'intera durata del progetto di cooperazione, pena la revoca del finanziamento;
- mantenere i requisiti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di selezione per l'intera durata dell'impegno;
- qualora necessario, presentare una variante che non determini comunque una diminuzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- conservare presso la sede del soggetto capofila la documentazione probatoria relativa allo svolgimento delle attività di animazione territoriale (registri presenze, verbali e/o relazioni degli incontri con i possibili partner, eventuali note di ordine, preventivi, corrispondenza, ecc.) almeno fino a 5 anni dopo il pagamento del saldo;
- esibire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione in originale attestante le dichiarazioni rese dal legale rappresentante del partenariato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- garantire la presenza dell'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno del FEASR in tutti i materiali utilizzati per le azioni di informazione e divulgazione, oltre che della Regione Siciliana e della sottomisura 16.9 del PSR Sicilia 2014-2020;

- aprire e mantenere un conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 16.9 del PSR Sicilia 2014-2020, intestato al legale rappresentante del partenariato, nel rispetto di quanto previsto in merito nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020" emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30.03.2016, e s.m.i.;
- dare adeguata pubblicità del sostegno ottenuto dal FEASR, secondo le indicazioni riportate nel punto 2 dell'Allegato III del Reg. 808/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2016/669 del 28 aprile 2016. I cartelloni, poster, le targhe e i siti WEB devono recare una descrizione dell'aiuto/intervento, devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR e devono riportare l'emblema dell'Unione Europea.
- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste" dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali- parte generale";
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande di sostegno e di pagamento.

Art. 9 (Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 48 - 49 e 52 del Reg. 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10 luglio 2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. 809/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1242 del 10 luglio 2017, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex-post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel Programma di sviluppo rurale e/o nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 10 (Riduzioni, esclusioni)

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n 809/2014, se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dal D.M. 17 gennaio 2019 n. 497 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e dalle griglie delle sanzioni specifiche della sottomisura 16.9 approvate con D.D.G. n. 4956 del 20/12/2019 consultabili sul sito www.psr Sicilia.it.

Inoltre, ai sensi dell'art. D.M. 17 gennaio 2019 n. 497, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni,

detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Art. 11

(Varianti)

È possibile presentare una sola domanda di variante al progetto e una sola domanda di variante per il cambiamento della composizione del partenariato

La domanda di variante deve essere presentata preliminarmente sul SIAN e deve contenere:

in caso di variante al progetto:

- relazione con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui alle disposizioni attuative specifiche di misura debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro economico di confronto tra il progetto inizialmente approvato e quello proposto a seguito della variante, firmato dal legale rappresentante del partenariato;

in caso di modifica di un partner:

- richiesta di autorizzazione alla sostituzione del partner, adeguatamente motivata;
- documentazione comprovante il possesso in capo al subentrante dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- dichiarazione di impegno del subentrante a mantenere tutti gli impegni assunti dal partner uscente.

Per quanto non sopra specificato, si rimanda alle disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni delle misure non connesse alla superficie o agli animali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia 2014-2020 approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m.i.

La stampa cartacea della domanda caricata sul SIAN, corredata della documentazione sopra riportata, deve essere inoltrata entro 10 giorni all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'Agricoltura - Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader, per consentire l'avvio dell'istruttoria.

Art. 12

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Art. 14

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12/08/2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 e ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a registrazione.

Palermo, 22/09/2023

Il Dirigente del Servizio 3
Bruno Lo Bianco